APPROFONDIMENTO CIVILE

Nduja vietata in carcere (Cass. n. 39103/2023)

Data pubblicazione: 21/03/2024

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Uno dei modi con i quali i familiari fanno sentire la propria presenza ed il proprio affetto ai detenuti è quello di portare loro generi di prima necessità, come ad esempio alimenti…ma sono tutti permessi?

A quanto pare no, almeno nel caso di specie, nel quale un detenuto aveva ottenuto dal Tribunale di Sorveglianza (dopo che l'istituto penitenziario aveva rigettato la richiesta) la possibilità di ricevere dai familiari, a mezzo posta o in occasione di colloqui, alcuni generi alimentari (crostacei, frutta secca sgusciata, pezzi di ***nduja*** in confezione sottovuoto, acciughe spinate, molluschi sgusciati, alimenti con leggera impanatura di farina).

Avverso questa ordinanza il Ministero della Giustizia aveva presentato ricorso in Cassazione, che revocava tale autorizzazione.

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Per la Cassazione, infatti, tra i crostacei andavano ricompresi anche le aragoste e gli astici, cibi particolarmente pregiati e costosi, il cui ingresso in carcere avrebbe potuto comportare una posizione di prevalenza del detenuto all' interno del reparto, nonchè il rischio che lo stesso ne facesse merce di scambio con altri detenuti; il tutto senza dimenticare che si trattava, poi, di beni in cui era possibile occultare comunicazioni in piccoli bigliettini; quest'ultima considerazione valeva anche e soprattutto per la nduja che, essendo, assimilabile come consistenza ad un formaggio spalmabile, avrebbe consentito di veicolare al suo interno messaggi.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Di conseguenza, non essendo possibile il transito di questi alimenti, senza previa manomissione ed alterazione degli stessi, la Cassazione, nel caso di specie, ne vietava l'ingresso.

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati